

[Dossier]

Rassegna di iniziative, progetti di promozione della lettura e

SPUNTI in di LETTURE

Una storia vera e altre verosimili

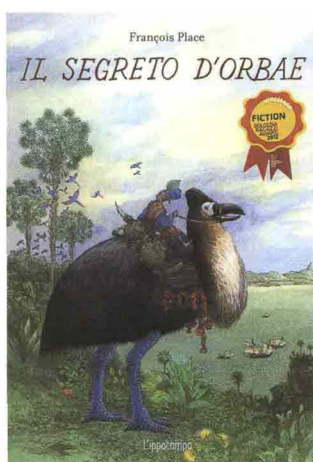
Un gatto, una scimmia, tanti cani, bambini, miti, cose e qualche classico

SEGNALI DI LETTURA

Abbaiare evidentemente non stanca: questo uno dei messaggi che emerge dal fascicolo bibliografico allegato a LiBeR 98. Nel quale si trovano appunto vari Buoni Libri – tutti editi nel 2012, come del resto ogni titolo che citerò di seguito – incentrati su quelli che dai più sono considerati i migliori amici, e migliori amiche, non solo dell'uomo e della donna, ma pure di bambini e adolescenti. Due di tali opere canine sono state recensite – rispettivamente da Zucchini e Boccatti – nel numero della rivista in corso, a cui perciò rimando: *È soltanto un cane* di Michael G. Bauer (Rizzoli), storia dolce e forte a un tempo, e quel capolavoro di calda umanità, arguzia narrativa ed emozione iconografica che è *Lola e io* di Chiara V. Segré, illustrato da Paolo Domeniconi (Camelozampa). E fra i non recensiti, fulcro d'interesse di questa rubrica, voglio ricordarne altri due.

Rivolto ai 5-6 anni – sebbene apprezzabile da un target più ampio – è un delizioso albo che ci giunge dagli Stati Uniti, scritto da Sandra Cisneros, con tavole di Leslie Greene: *Bravo Bruno!* (La Nuova Frontiera). Il libro mostra scene quotidiane di un barboncino e del suo padrone a Roma, della quale offre squarci veritieri tra il caotico e il sonnolento in una giornata solare in cui si muovono, diversamente impegnati, "indigeni" e turisti. E s'interroga intanto su desideri e piaceri dell'affettuoso, vivace

cucciolo, concludendo che in fondo non sono poi così diversi da quelli di tutti... Speciale com'è nel titolo è *Storia di un cane speciale* di K.A. Nuzum (Piemme, illustrazioni di Linda Cavallini), l'elaborazione di uno scioccante lutto. La piccola Dessa, che vive isolata con il padre cacciatore in una foresta del Colorado, ha infatti assistito impotente alla morte della mamma per assideramento e da allora non riesce più ad allontanarsi da casa per un dolore agli orecchi (*pars pro toto*) che le prende non appena esce fuori.



La tenera amicizia con una cagna, che per un trauma non riesce a restare chiusa in alcun ambiente, aiuterà entrambe a conciliarsi con la sofferenza e a trovare un proprio armonico equilibrio. In sintonia con questo libro e anche con *Lola e io* (e chi leggerà la citata recensione di Boccatti scoprirà perché...) è, per adolescenti, *I miracoli hanno la co-*

da lunga di Ellen Rogers (Salani), quasi 300 pagine e tutte avvincenti.

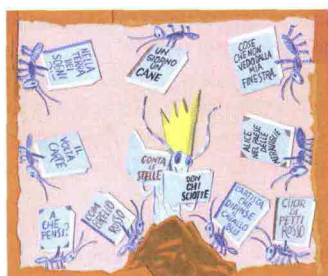
Si tratta di una storia vera: Ellen, statunitense, vedova, poi divorziata e madre di cinque figli, racconta di come il suo secondogenito Ned, paralizzato per una lesione al midollo spinale causata da un incidente d'auto, abbia affrontato con l'aiuto di lei e dei fratelli un arduo percorso terapeutico e soprattutto di come nel processo si sia mirabilmente inserita, con ricadute di efficace positività, la scimmia cappuccina Kasey, istruita a tale scopo di pet therapy dalla benemerita Helping Hands.

N'è sortita una coppia *uman-animale* formidabilmente affiatata che attua con successo strategie per il reciproco benessere e si dedica pure a promuovere la sicurezza fin dall'infanzia e a raccogliere fondi per l'associazione. Da non perdere!

Né da perdere – restando in ambito di zoologia narrativa meritevole – è *Il gatto del Vecchio Formaggio* (Rizzoli), un incantevole tributo dickensiano confezionato da Carmen A. Deedy & Randall Wright e dall'illustratore Barry Moser, i quali hanno immaginato che Dickens abbia scritto il ce-

leberrimo incipit del *Racconto di due città* (1859) – “Era il migliore dei tempi, era il peggiore dei tempi” – in modo assolutamente sorprendente (che certo non posso rivelare!) nella locanda “Ye Old Cheshire Cheese”, che esiste ed è stata frequentata per secoli da scrittori. Qui è scenario di molteplici segreti (di cui uno coinvolge come comparsa

materiali di letteratura grigia dal mondo del libro per ragazzi



Almeno questi!

La bibliografia di base della biblioteca per bambini e ragazzi

È disponibile on line l'aggiornamento 2013 della bibliografia *Almeno questi!*. L'iniziativa, promossa dal Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi attivo presso la Biblioteca di Villa Montalvo su iniziativa della Regione Toscana e del Comune di

Campi Bisenzio, è giunta così alla settima edizione.

La proposta attuale è costituita da circa 2500 libri in commercio per bambini e ragazzi ed è stata costruita con criteri ispirati da rigorose scelte qualitative, per rispondere a un'esigenza di orientamento fortemente sentita da bibliotecari, insegnanti e operatori interessati alla lettura giovanile.

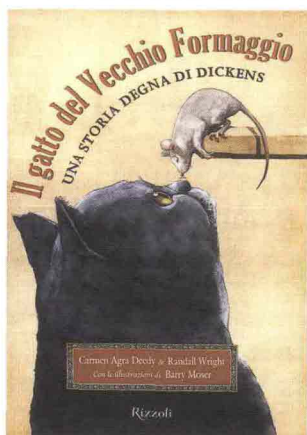
Almeno quest'opera rappresenta uno spaccato sul mondo vasto e complesso dell'editoria per ragazzi, di cui grazie a *LiBeR Database* ha potuto osservare le zone più significative per trarne indicazioni utili alle scelte di sviluppo del fondo librario delle biblioteche. La bibliografia è articolata in cinque grandi sezioni: le prime quattro organizzate per età, corrispondenti a successive fasce scolastiche, la quinta

riservata ai classici.

I libri segnalati sono stati scelti assumendo quale punto di partenza le valutazioni di *LiBeR Database*. Il prodotto della selezione è stato poi confrontato con vari strumenti critici e con l'esperienza risultante dal quotidiano confronto con le preferenze librarie dei giovani utenti della Biblioteca di Villa Montalvo. Alle preferenze dei lettori si è guardato anche per i desiderata, ovvero i libri più richiesti dall'utenza, quelli che una biblioteca non può ignorare nonostante il loro valore letterario o editoriale sia modesto; per selezionarli sono stati messi a frutto anche i sondaggi di *LiBeR*, diventati ormai un punto di riferimento autorevole per le statistiche nazionali del settore. La bibliografia è disponibile in formato pdf nel sito www.liberweb.it.

la regina Vittoria) e soprattutto dell'amicizia tormentata, autentica e intensa fra il gatto protagonista e un intelligentissimo topo del pub.

Unica nota negativa è una certa



infestazione di refusi, che guasta in alcuni punti la magia della narrazione; un vero peccato...

E a proposito di classici sono da enfatizzare nel nuovo fascicolo due opere di Twain: *Le avventure di Huckleberry Finn* nella prestigiosa rivisitazione a fumetti di Antonio Tettamanti illustrata da Lorenzo Mattotti (coedizione di Cocomelon).

nino e Orecchio acerbo) e *Storia del bambino cattivo. Storia del bambino buono*, 1865 (Logos, due racconti disposti a testa-coda) con le graffianti e geniali tavole di Roger Olmos, opera godibile soprattutto da un pubblico adulto che meglio può apprezzare i satirici riferimenti dell'autore ai libri edificanti del tempo. Ad Olmos tuttavia mi permetto di rivolgere un quesito: mentre per meglio rappresentarlo inseriva all'uomo "diabolico e malvagio" un anello con impressi squadra e compasso si è chiesto cosa ne avrebbe pensato Twain, iscritto già dal 1861 alla Masoneria?

Dal classico al mito per segnalare una bella versione del *Ramayana* (l'antico testo induista che narra l'epopea del principe Rama), scritta e illustrata da Sanjay Patel, noto animatore della Pixar, ed edita dall'Ippocampo. Pure qui rilevo un neo: i caratteri sono cromaticamente faticosi da leggere e piccoli; ma è così raro trovare edizioni di epica non eurocentrica e dalle immagini così accattivanti che mi sento comunque di consigliarla vivamente!

Infine, come sempre, qualche suggerimento sintetico in ordine crescente d'e-

tà. Mi sono piaciuti: *Il re del castello* di Adrien Albert e Jeanne T. Misérazzi (Babalibri), che ha molto da insegnare sul concetto d'effettiva proprietà; *Nel mondo ci sono...* di Benoît Marchon Robin (EDT), perché con ampie e pastose scene esprime le diversificate situazioni che fioriscono sulla Terra, con una sorpresa finale; *Il piccolo teatro di Rebecca* di Rébecca Dautremer (Rizzoli), che vi ha sprigionato la sua eminenza artistica in immagini dai raffinati, delicatissimi trafori prospettici; *Bestie* di Fabian Negrin (Gallucci), per la capacità di quest'impareggiabile artista di stupire rivelando le emozioni tramite zoomorfie; e *Il segreto d'Orbae* di François Place (L'ippocampo, con 18 ammalianti tavole dell'autore), che ha vinto il Bologna Ragazzi Award Fiction 2012 e il cui resoconto del viaggio avventuroso ed esotico verso una terra fantastica (con cui avranno un impatto diverso) di due giovani innamorati – un mercante di stoffe modellato su Marco Polo e una navigatrice in fuga – ha reso estatiche le mie ore di lettura. Grazie!

Selene Ballerini

SEGNALI DI LETTURA